

LABA RIMINI

LIBERA ACCADEMIA BELLE ARTI

PROGRAMMA ANNO ACCADEMICO 2023/2024

INSEGNAMENTO: TEORIA DELLA PERCEZIONE

CFA: 6

Tipologia: T

NOME DOCENTE: CANTONI LAMBERTO

Indirizzo e-mail: lamberto.cantoni@labarimini.com

PROGRAMMA DEL CORSO

Lezione introduttiva

Cosa significa oggi insegnare il Design (in tutte le sue forme)?

Cosa conviene focalizzare ovvero possiamo avere una cognizione più precisa su cosa significhi affinare la sensibilità per i problemi del design?

L'importanza di studiare il pensiero visivo.

Perché nel corso del novecento gli psicologi e gli artisti hanno indagato tantissimo i processi percettivi?

I processi percettivi sono il fondamento del design di oggetti e forme

Indagare le percezioni è un'arte complicata che richiede costanti riferimenti al pensiero scientifico. L'introspezione è troppo poco, occorre affidarsi alla scienza.

Differenze tra le attività del vedere qualcosa e il modello di visione mutuato dalla macchina fotografica: la mente trasforma i dati sensoriali.

L'occhio non fa quindi una copia del reale (non è un mosaico di sensazioni), bensì ricostruisce l'immagine secondo determinati schemi.

Esemplificazione di alcune leggi percettive: tendenza del sistema percettivo a raggruppare i singoli elementi in unità percettive semplici; la visione degli oggetti implica l'integrazione di varie fonti informative; gli oggetti sono più di una sorgente di stimoli dal momento che hanno un passato e un futuro; il fatto che abbiano un passato fa emergere il ruolo della memoria nei processi percettivi; per via del fatto che possiamo immaginare il futuro degli oggetti, si può sostenere che essi possano trasformarsi in qualcosa d'altro, vale a dire in segni, simboli che trascendono l'esperienza sensoriale, condensando un insieme di conoscenze fondamentali per la vita così come la conosciamo.

Lezione 2/3

Dall'associazionismo alla teoria della Gestalt fondamenti dell'associazionismo: tutta la conoscenza deriva unicamente dai sensi e dall'esperienza. Critica alle teorie che concepiscono la mente come se fosse un recipiente

Gli empiristi e il loro errore: le idee complesse sono il risultato dell'associazione di idee semplici.

Perché gli errori degli associazionisti hanno fatto scienza? Il problema della misura di apprendimento e memoria: da Ebbinghaus a Pavlov (spiegazione del perché in quel momento storico riduzione di complessità (elementarismo) -

esperimento - quantificazione pur gravida di errori e forzature orientavano la psicologia verso la scienza sperimentale Il comportamentismo di Pavlov e Thorndike: dall'associazione tra idee soggettive alla associazione di fattori fisiologici; stimoli al posto di percezioni. Apprendimento per condizionamento.

Perché la pubblicità e il management hanno utilizzato a piene mani le teorie comportamentiste: alcune "scoperte" di Thorndike fanno parte del bagaglio culturale di manager e imprenditori. La legge dell'effetto (una azione seguita da uno stato di soddisfazione tende a ripresentarsi più spesso rispetto a una seguita da uno stato di insoddisfazione, ovvero per determinare un apprendimento è basilare la soddisfazione); Effetto alone (nel valutare una persona si tende ad associare automaticamente una qualità positiva es. bellezza, ad altri aspetti positivi es. intelligenza)

Critica al determinismo meccanicista ingenuo dei comportamentisti

Gli eventi mentali di nuovo sulla scena con i teorici della Gestalt: il pensiero è percezione/percepire è pensare

Kohler e l'ipotesi dell'isomorfismo e dell'insight

Lezione 4/5

- ACCREDITAMENTO MINISTERIALE N°278/2017 -

Sede Centrale ed Amministrazione: Via Roma, 64B - 47921 Rimini - Tel. 0541 27449 - Fax 0541 627436
www.accademia.rimini.it - e-mail: info@accademia.rimini.it - Cod.fisc./P.Iva 03384770404

LABA RIMINI

LIBERA ACCADEMIA BELLE ARTI

Principi fondamentali di valenza euristica della Gestalt

Il tutto è più della somma delle singole parti (la percezione investe sempre delle totalità; non è mai la semplice somma dei dati sensoriali)

La capacitazione di percepire delle totalità (o forme e/o figure) è una dote innata in ciascuno di noi (le gestaltt sono immaginate essere attitudini che possiede la nostra mente di organizzare le sensazioni elementari in figure emergenti da uno sfondo)

La persistenza percettiva degli oggetti / il fenomeno (phi) di Wertheimer

L'importanza della attenzione (es. il cubo di Necker: varia a seconda di come è percepito dal soggetto; il vaso di Rubin)

La pregnanza (quella che noi percepiamo è la migliore forma possibile dell'oggetto che appare ai nostri occhi)

La sovrapposizione (forme collocate sopra ad altre appaiono come delle figure su uno sfondo)

Il fenomeno dell'area occupata (l'area che occupa minore estensione sarà percepita è identificata come figura)

Legge del destino comune (parti che si muovono insieme sono organizzate come figure unitarie rispetto ad uno sfondo)

Legge della buona forma (gli stimoli percettivi sono organizzati nella forma più coerente possibile)

La somiglianza (parti affini sono percepite come unica figura)

La buona continuazione (se si ha un basso numero di interruzioni si ottiene la percezione di un'unica figura)

La chiusura (tutto ciò che ha margini chiusi è percepito come un'unica figura)

Come usare la gestalt nelle pratiche quotidiane? 1. L'ordine presente nei fenomeni è dinamico; ogni oggetto non può essere significato se non in relazione al contesto; è utile pensare al contesto nei termini di campo nel quale si muovono gli oggetti e noi stessi; il campo percettivo è una sorta di cornice dentro cui emergono figure sottoposte a forze (visive); le relazioni tra figure o oggetti sono più importanti rispetto agli elementi che li compongono.

In sintesi, per concludere la lezione.: secondo i gestaltici la percezione è un processo regolato da leggi innate che scompongono il precetto in schemi utili per organizzare e rilevare la forma/figura nella sua totalità. Il percepito non è l'immagine sulla retina ma rientra in qualcosa di più complesso presente nel cervello.

Lezione 6/7

La percezione di qualità (qualità terziarie)

Qualità come espressione dell'oggetto (quali stimoli percettivi implica il fenomeno che chiamiamo espressione?)

Qual'è il processo mentale che presuppone)

Il punto di vista di R. Arnheim (tutto il percepito è dinamico vale a dire dominato da tensioni direzionate. Queste tensioni sono componenti dello stimolo percettivo es. tonalità di un colore, dimensione di forma. Le tensioni direzionali come forze fenomeniche illustrano un carattere dotando l'oggetto di una forma di comportamento percepibile suscettibile di connettersi con i caratteri di altri oggetti consimili. Quindi di può dire che gli aspetti dinamici del percepito esprimono il carattere di un oggetto.

Differenza sostanziale con le teorie associazioniste

Critica all'empatia di Lipps e alla spiegazione del bello di Santayana

Cosa ci guadagniamo nel prendere sul serio il fatto che le forme sono di per sè capaci di orientare la percezione?

Il valore estetico dell'oggetto non è una proiezione del fruitore ma una costruzione che vede protagonista il creativo capace di incapsulare nell'oggetto i percetti del valore.

Lezione 8

La percezione nelle scienze cognitive classiche

Nascita e storia di un paradigma multidisciplinare

La mente come un computer

La raffigurazione mentale secondo i cognitivisti

Azione, percezione e cognizione: i neuroni specchio

I modelli computazionali della mente

Lezione 9

Approfondimento sui neuroni specchio scoperti da Rizzolatti nei loro rapporti con l'empatia

Emozioni e coscienza nelle teorie di Damasio: primarietà della risposta emotiva rispetto il linguaggio lineare

Critica al cognitivismo

- ACCREDITAMENTO MINISTERIALE N°278/2017 -

Sede Centrale ed Amministrazione: Via Roma, 64B - 47921 Rimini - Tel. 0541 27449 - Fax 0541 627436
www.accademia.rimini.it - e-mail: info@accademia.rimini.it - Cod.fisc./P.Iva 03384770404

LABA RIMINI

LIBERA ACCADEMIA BELLE ARTI

Verso una ecologia della percezione

Lezione 10/11

Lettura e approfondimento del libro di James J. Gibson "L'approccio ecologico alla percezione visiva"

Lezione 12

Breve sintesi del corso e test

- ACCREDITAMENTO MINISTERIALE N°278/2017 -

Sede Centrale ed Amministrazione: Via Roma, 64B - 47921 Rimini - Tel. 0541 27449 - Fax 0541 627436
www.accademia.rimini.it - e-mail: info@accademia.rimini.it - Cod.fisc./P.Iva 03384770404